

Si legge in Agenda Digitale: In questo periodo di forte incertezza per l'emergenza sanitaria, l'annoso problema della distanza tra mondo del lavoro e istruzione superiore può essere affrontato con l'impiego della tecnologia blockchain.

I primi esperimenti e progetti pilota di soluzioni in ambito educativo, basate sulla blockchain, si sono sviluppati a laddove gli ecosistemi preesistenti di stakeholder erano più robusti, in quanto offrono la base di fiducia serve per la creazione del cosiddetto Minimum Viable Ecosystem, che precede l'applicazione su larga scala della DLT nelle transazioni, costituendo uno spazio circoscritto di prova per lo sviluppo della blockchain e il miglioramento della soluzione proposta. Così ha fatto anche Learning Machine, che ha collaborato con il MIT Media Lab per creare Blockcerts, una piattaforma a standard aperto utile per la creazione, l'emissione e la verifica di certificati, tutti su blockchain. Avendo tutti i record (come punteggi accademici e riconoscimenti) su una blockchain, una eventuale azienda in cerca di nuove risorse umane, in fase di assunzione, può facilmente vagliare la credibilità dei documenti dell'ex-studente e scoprire informazioni falsificate, qualora siano stati millantati fatti non veri. I risultati accademici – voti, trascrizioni e persino diplomi – sono infatti archiviati sulla blockchain di Blockcerts perché si abbia una traccia immutabile della storia accademica passata. Più di 600 laureati del MIT 2018 hanno scelto di ricevere una versione digitale dei loro diplomi sulla blockchain di Blockcerts. Di conseguenza, i registri accademici degli studenti saranno archiviati per sempre e i futuri datori di lavoro potranno verificarli immediatamente. (F: agendadigitale 08.07.20)